

Redazione | Pubblicità | Contatti

quotidianosanità.it

Studi e Analisi

 Quotidiano on line
 di informazione sanitaria
 Giovedì 05 GENNAIO 2023

QS

Home | Cronache | Governo e Parlamento | Regioni e Asl | Lavoro e Professioni | Scienza e Farmaci | Studi e Analisi | Archivio

 Health Media Company
SCRIVEREMO IL TUO FUTURO


Società Italiana di Comunicazione Scientifica e Sanitaria


 Scopri la nostra innovativa
 tecnologia del vaccino

MAGGIORI INFORMAZIONI >

©Novavax, Inc. (2021). COM-IT-COV-2100003. 12/21

 segui **quotidianosanità.it**


twitter

facebook

feed

newsletter

archivio

Tweet | Condividi 2 | stampa

Covid 19. Una nuova ondata dalla Cina?

di Asiquas

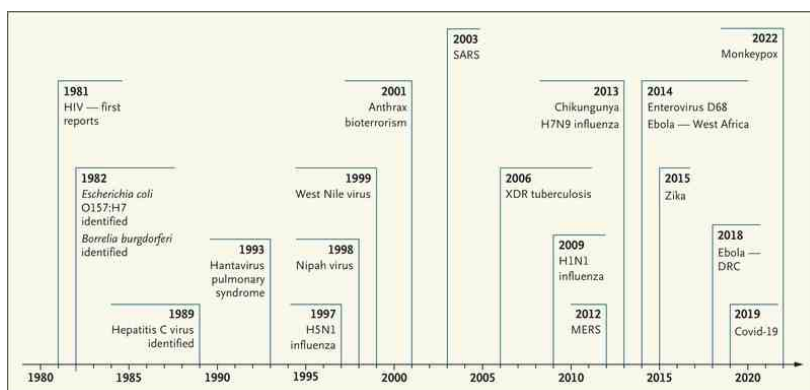
“Gryphon”, è l’ultima variante Covid che arriva dalla Cina. È la sotto variante XBB.1.5 di SRA-COV-2, che in Cina circola già da ottobre 2022 e che è a sua volta il risultato di una ricombinazione di altre due sotto varianti di Omicron: BA.2.1 e BA.2.1. In realtà sta circolando un vero e proprio sciame di varianti, ma la XBB sta rapidamente sostituendo sotto varianti comuni. Per questo non dobbiamo abbassare la guardia, mantenere la vigilanza, i test e il sequenziamento. Le altre ondate dalla Cina ci hanno messo pochi giorni ad arrivare nel nostro Paese e le varianti suddette sono già in Italia



05 GEN - Anthony Fauci nel suo recente articolo di commento su *The New England Journal of medicine* titolato “Non è finita finché non è finita ... ma non è mai finita. Malattie infettive emergenti e riemergenti”, affermava che “...Man mano che le società umane si espandono in un mondo progressivamente interconnesso e l’interfaccia uomo-animale viene perturbata, si creano opportunità, spesso aiutate dai cambiamenti climatici, per far emergere agenti infettivi instabili, saltare specie e in alcuni casi adattarsi per diffondersi tra gli esseri umani ... Come disse una volta uno dei miei esperti preferiti, Yogi Berra: “Non è finita finché non è finita” ... Chiaramente, ora possiamo estendere quell’assioma: quando si tratta di malattie infettive emergenti, non è mai finita. Come specialisti in malattie infettive, dobbiamo essere sempre preparati e in

grado di rispondere alla sfida perpetua”.

A riprova delle sue affermazioni presentava una infografica a dimostrazione di quanto si siano ridotti gli intervalli di insorgenza delle infezioni virali a riprova della nostra attuale vulnerabilità.



Questo vale sia per le dinamiche interne alle singole epidemie e sia per lo scenario pandemico che sta cambiando rapidamente e che in un contesto di globalizzazione rischia di regalarci una nuova ondata pandemica basata su nuove mutazioni e sotto varianti di Covid 19.

È solo allarmismo? I dati emergenti nel dibattito pubblico internazionale dicono di no.

“Gryphon”, è l’ultima variante Covid che arriva dalla Cina. È la sotto variante XBB.1.5 di SRA-COV-2, che in Cina circola già da ottobre 2022 e che è a sua volta il risultato di una ricombinazione di altre due sotto varianti di Omicron: BA.2.1 e BA.2.1. In realtà sta circolando un vero e proprio sciame di varianti, ma la XBB sta rapidamente sostituendo sotto varianti comuni, come BQ.1 e BQ.1.1.

Si è diffusa in tempi rapidi in altri nove Paesi, sei dei quali europei.

CONSULCESI CLUB
Consulcesi Club: Corsi ECM Online per Professionisti Sanitari.

Formazione a distanza con oltre 250 corsi e 1.000 crediti ECM, 6 collane tematiche e innovativi modelli formativi. Scopri il Catalogo online e ottieni i Crediti obbligatori.

SCOPRI DI PIÙ

QSnewsletter
ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWS LETTER

Ogni giorno sulla tua mail tutte le notizie di Quotidiano Sanità.


QS gli speciali

Approvata la prima legge di Bilancio del Governo Meloni. Fondo sanitario sale a 128,211 miliardi.
Ecco tutte le misure per la sanità

tutti gli speciali

iPiùLetti [7 giorni] [30 giorni]

- 1 Covid. Nuova circolare del Ministero: “Prepararsi a inverno con possibile aumento impatto assistenziale”. Indicazioni per vaccini, mascherine e misure farmacologiche e non
- 2 Reintegro anticipato operatori sanitari no vax e sospensione sanzioni a over

Oltre che in Italia, dove già al 27 dicembre costituiva l'1,82% del virus SarsCoV2 in circolazione, la XBB è stata rilevata anche in Francia (1,22%), Belgio (4,56%), Germania (2,05%), Spagna (2,61%) e Regno Unito (5,44%) come indica "Our World in Data", facendo riferimento ai dati relativi alle sequenze genetiche del virus depositate nella banca dati internazionale GISAID.

La XBB è presente anche in Australia (3,33%), Canada (1,93%) e Stati Uniti (13,42%). Sembra essere la causa del recente aumento del 140% dei ricoveri a New York avvenuto nell'ultimo mese.

In Cina, le sequenze genetiche depositate nella banca internazionale GISAID, aggiornate al 22 dicembre, indicano che stanno circolando soprattutto le sotto varianti BA.5.2 e BF.7 e che sono solo 81 le sequenze della sotto variante XBB depositate al 9 dicembre. Se sono state depositate solo 81 sequenze della XBB questo indica che in Cina è stata probabilmente bloccata l'azione di sequenziamento delle varianti o non è resa pubblica.

Secondo l'osservatorio GIMBE i numeri preoccupano e le nuove varianti "Cerberus" e "Grifon" fanno paura. La loro è un'avanzata veloce e inesorabile, con l'obiettivo di sorpassare Omicron 5 e diventare dominanti. In particolare in autunno, a crescere era BQ.1, nota come "Cerberus", che è stata rilevata in un terzo del totale dei campioni sequenziati, ossia 1.490 (30.7%), mentre in Usa era già responsabile della metà dei contagi. In salita però era anche XBB, denominata "Grifon", che aveva invece toccato una prevalenza del 2.4%.

Queste sotto varianti, sosteneva già allora l'Iss, erano da monitorare "con grande attenzione" perché "a maggiore trasmissibilità e/o con mutazioni correlate a una potenziale evasione della risposta immunitaria".

Infatti, dove viene sequenziata, la sotto variante XBB si diffonde velocemente in quanto sarebbe la mutazione chiamata F486P, che le permette di sfuggire agli anticorpi generati sia da infezioni da Omicron 5 sia dai vaccini e inoltre rafforzerebbe il legame con il recettore Ace2 che si trova sulle cellule umane.

Sono state rilevate anche mutazioni sulla proteina Spike, l'artiglio molecolare che il virus usa per agganciarsi alle cellule umane, più quattro mutazioni sulla nucleoproteina N, che ha la funzione di proteggere il genoma virale, e cinque sull'enzima necessario al virus per riprodurre il suo materiale genetico. A far impennare l'epidemia potrebbe essere il virus che muta. È ancora un'ipotesi, ma gli esperti la stanno considerando molto seriamente.

Probabilmente il virus SarsCoV2 sta migliorando anche nella capacità di replicarsi.

Partendo da queste considerazioni "The Guardian" editava un articolo dal titolo "Cina Covid: gli esperti stimano 9.000 morti al giorno".

L'incipit dell'articolo fa riferimento a quanto affermato dalla società di dati sulla salute con sede nel Regno Unito "Airfinity", che ritiene che circa 9.000 persone in Cina stanno morendo probabilmente ogni giorno a causa di Covid, quasi raddoppiando la sua precedente stima rispetto a una settimana fa.

Le infezioni da Covid hanno iniziato a diffondersi in tutta la Cina a novembre, aumentando il ritmo questo mese dopo che Pechino ha smantellato le sue politiche "zero-Covid", compresi i regolari test PCR sulla sua popolazione e la pubblicazione di dati sui casi asintomatici.

I decessi cumulativi in Cina dal 1° dicembre hanno probabilmente raggiunto quota 100.000, con un totale di 18,6 milioni di contagi, ha affermato sempre "Airfinity" giovedì scorso in una dichiarazione.

Per arrivare a questa stima la società ha utilizzato la modellazione basata sui dati delle province cinesi prima che venissero implementate le recenti modifiche ai casi di segnalazione.

"Airfinity" prevede che le infezioni da Covid in Cina raggiungano il loro primo probabile picco il 13 gennaio con 3,7 milioni di casi al giorno.

L'aumento spropositato dell'incidenza di vari virus respiratori registrato negli ultimi mesi è riconducibile a tre variabili:

1. i comportamenti dei cittadini;
2. la ridotta o mancata esposizione ad alcuni patogeni nel 2020-2021;
3. la presenza del Sarc-CoV-2 che ha alterato l'ecologia dei virus respiratori.

Lo sostiene su "La Repubblica", Aureliano Stingi in un articolo intitolato "Ci stiamo ammalando tutti: vi spiego perché i virus ci assalgono". I nostri comportamenti sono cambiati rispetto al periodo 2020-21. Ora possiamo circolare e incontrarci liberamente: per moltissime persone la vita è tornata quella del 2019. Le misure di contenimento per la Covid-19 sono pressoché nulle, e questo facilita la circolazione dei virus respiratori stagionali, soprattutto in inverno.

Un'altra causa dell'aumento dell'incidenza delle malattie respiratorie è la mancata esposizione nel periodo 2020-2021. Una persona guarita da un'infezione acquisisce un'immunità che varia nel tempo. Emerge l'importanza di un sistema di vaccinazione completo, dove adulti e bambini vengano vaccinati periodicamente contro i patogeni respiratori per evitare ondate di contagio violente che obblighino milioni di cittadini a letto, o peggio in ospedale.

Roberto Burioni in un suo articolo su "La Repubblica", intitolato "Covid in Cina: il virus e la propaganda" sostiene che "la variante Omicron è uno dei virus più contagiosi esistenti sulla Terra e il suo contenimento è reso ancora più difficile dal fatto che viene trasmesso anche da pazienti asintomatici. Una strategia basata solo sui dispositivi di protezione individuale, sul distanziamento sociale, sui lockdown, insomma su tutte quelle azioni mirate esclusivamente a ostacolare la circolazione del virus non può essere efficace in presenza di un agente patogeno così contagioso".

"... lo stesso vale per la variante Omicron: è meno patogena, ma infettando un numero altissimo di individui le conseguenze possono essere catastrofiche, soprattutto se si diffonde in una popolazione fragile priva della protezione conferita da un vaccino efficace. Pensate che in Italia nel solo nel gennaio 2022 la vaccinazione ha evitato che la variante Omicron uccidesse 74 mila persone ..."

"... In Cina, purtroppo, hanno vaccinato poco, male e con un vaccino poco efficace. Prima di tutto il vaccino cinese - sviluppato con la stessa tecnologia con la quale negli anni '50 è stato sviluppato il vaccino antipolio di Salk - è molto meno efficace di quelli a mRNA.

50 non vaccinati. Niente più obbligo tampone dopo i 5 giorni di isolamento. Anche la Camera approva il decreto

- 3 Covid. Studio Iss: "Massima protezione da immunità 'ibrida' e vaccino recente riduce sistematicamente il rischio"
- 4 Covid. Niente più tampone per uscire dall'isolamento di 5 giorni ma si dovrà indossare la mascherina. Ecco tutte le nuove regole. La circolare del Ministero della Salute
- 5 Quelle Aziende ospedaliere universitarie italiane "fantasma"
- 6 Milleproroghe. Proroga al 2023 per ricetta elettronica, contratti neolaureati medicina e precari Aifa. Il decreto in Gazzetta
- 7 Papa Benedetto XVI: "Evitare che la salute, anziché un bene universale da assicurare e difendere, diventi una semplice merce sottoposta alle leggi del mercato"
- 8 Influenza e sindromi simil influenzali in calo. Incidenza torna nella fascia media. Più di 6 milioni di ammalati da ottobre a oggi
- 9 Contratto dirigenza medica e sanitaria. Aran: "A breve via libera ad Atto indirizzo e convocazione sindacati per rinnovo"
- 10 Covid. Nuove indicazioni alle Regioni dal Ministero della Salute: dalle mascherine ai vaccini. Il testo della circolare

Oltre ad avere utilizzato un vaccino meno efficace, i cinesi, facendo affidamento sulla loro politica "zero-Covid", hanno vaccinato poco e male: nei giovani le coperture sono più alte (ma comunque basse) ma l'elemento molto preoccupante è che solo il 40% degli ultraottantenni ha ricevuto la terza dose ...".

Quanto sopra lo porta ad affermare che "... quando la politica prende il sopravvento sulla scienza succedono sempre catastrofi". Infine "... noi ci siamo vaccinati in massa con il vaccino più efficace disponibile seguendo le indicazioni che ci arrivavano dalla scienza. Loro no. Meglio non imitarli".

In riferimento a quanto sopra crediamo che siano possibili alcune considerazioni:

- Non abbassare la guardia, mantenere la vigilanza, i test e il sequenziamento. Le altre ondate dalla Cina ci hanno messo pochi giorni ad arrivare nel nostro Paese. Le varianti suddette sono già in Italia;
- Rafforzare il SSN e i SSR a tutela delle comunità come sostenuto nel messaggio di fine anno dal Presidente Sergio Mattarella. La sanità privata qualsivoglia definita non da le stesse garanzie del pubblico;
- Sostenere e stimolare una politica UE di prevenzione e tutela nonché di acquisizione di nuovi vaccini in grado di bloccare la diffusione delle nuove sotto varianti "Cerberus" e "Griphon";
- Rilanciare la campagna di vaccinazioni in particolare verso le fasce di popolazione over '60 e non solo con riferimento ai "fragili" e ai "cronici" e "poli cronici";
- Preparare gli ospedali e i servizi territoriali a dare risposte ad una nuova ondata basate su modelli di gestione "agili", "flessibili", "resilienti" senza tagliare fuori i pazienti "cronici" e "acuti" non differibili come è successo durante le prime ondate della pandemia;
- Completare gli organici dei servizi anche in deroga alla normativa vigente e dotando il personale delle competenze tecniche e relazionali utili per far fronte alla probabile nuova ondata;
- Produrre dati, accentrarli e metterli a disposizione dei ricercatori e degli scienziati. Senza dati è come dirigere una nave o un aereo in una tempesta senza radar

Giorgio Banchieri, Antonio Giulio de Belvis, Maurizio Dal Maso, Nicoletta Dasso, Lidia Goldoni, Stefania Mariani, Mario Ronchetti, Andrea Vannucci, Andrea Adduci, Egidio De Mattia, Cesare Marino, Alessio Perilli, Federica Rizzo
 Redazione di "ASIQUAS Covid 19 Review"

05 gennaio 2023

© Riproduzione riservata

Allegati:

 **Grafico**

Altri articoli in Studi e Analisi



Quelle Aziende ospedaliere universitarie italiane "fantasma"



Covid. Nell'ultima settimana 122.110 nuovi casi (-11,3%) e 706 decessi (-11,5%)



Monitoraggio Covid. Continua la discesa dell'incidenza e dell'indice Rt. Stabili le intensive in calo i ricoveri ordinari



L'Italia è quinta nel Mondo per aspettativa di vita con una media di 84,01 anni ma spendiamo molto meno degli altri partner occidentali



Influenza e sindromi simil-influenzali in calo, soprattutto nei più piccoli tra i quali l'incidenza resta comunque ancora molto alta



Elenco idonei direttori generali. Regali e "dispetti" di Natale

Quotidianosanità.it
 Quotidiano online
 d'informazione sanitaria.
QS Edizioni srl
 P.I. 12298601001

Via Giacomo Peroni, 400
 00131 - Roma

Direttore responsabile
 Cesare Fassari

Direttore editoriale
 Francesco Maria Avitto

Presidente
 Ernesto Rodriguez

Redazione
 Tel (+39) 06.59.44.62.23
 Tel (+39) 06.59.44.62.26
 Fax (+39) 06.59.44.62.28
redazione@qsedizioni.it

Pubblicità
 Tel. (+39) 06.89.27.28.41
commerciale@qsedizioni.it

Copyright 2013 © QS Edizioni srl.
 Tutti i diritti sono riservati
 - P.I. 12298601001
 - iscrizione al ROC n. 23387
 - iscrizione Tribunale di Roma n. 115/3013 del 22/05/2013

Riproduzione riservata.

Chi sceglie di proseguire nella navigazione su questo sito oppure di chiudere questo banner, esprime il consenso all'uso dei cookie.

[Privacy Policy](#)
Prosegui